

## TRIBUNALE DI SPOLETO

## Sezione Fallimentare

All'Ill.mo Giudice Delegato

Fallimento n. 35/2018

Curatore fallimentare

\* \* \* \* \*

**CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO**

Con propria istanza datata 12 agosto 2018 (allegato n. 1),  
il Curatore fallimentare, Dott. \_\_\_\_\_ i, chiedeva al Signor  
G.D. la nomina, a perito estimatore, nella procedura fallimentare  
in epigrafe, del sottoscritto Dr. \_\_\_\_\_ agronomo libero  
professionista, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e Forestali  
della Provincia di Perugia con il numero 805, affinché lo stesso  
“.... *determini il reale e concreto valore dei beni  
mobili della società*”. Il G.D. disponeva la richiesta nomina.

Ricevuto l'incarico il tecnico partecipava alle operazioni  
inventariali svoltesi presso la sede legale della ditta fallita e  
precisamente in Marsciano,

In tale occasione il tecnico effettuava i necessari rilievi  
tecnici e scattava numerose fotografie in digitale che in parte si  
allegano alla presente relazione per meglio documentare lo stato  
d'uso e manutenzione dei  
beni mobili ed attrezzature al momento dell'inventario e degli  
accessi esperiti.

**BREVE DESCRIZIONE DEI BENI MOBILI**

**OGGETTO DI STIMA**

La ditta fallita operava nel settore delle costruzioni di opere edili e quindi la valutazione ha riguardato i beni strumentali della ditta fallita afferenti principalmente alle seguenti categorie:

- mobili per arredo da ufficio;
- automezzi;
- macchinari per attività edile;
- attrezzatura specifica per attività di cantieri edili.

L'inventario è stato condotto sulla base del libro cespiti e di tutti i beni mobili rinvenuti all'interno del magazzino oggetto di valutazione.

**CRITERI DI STIMA UTILIZZATI NELLA**

**VALUTAZIONE DEI BENI MOBILI**

Prima di passare alla descrizione dei criteri di stima adottati si intende precisare che alcune categorie di beni mobili oggetto di stima sono caratterizzati da una elevata obsolescenza tecnologica (attrezzi e macchine edili ed attrezzatura informatica) che ne rende difficoltosa la valutazione, in quanto pur essendo ancora in buone condizioni d'uso e conservazione,

sono magari stati sostituiti, nel mercato, da modelli più efficienti e/o maggiormente rispondenti alle vigenti e mutevoli normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per la valutazione dei beni mobili e delle attrezzature il tecnico ha adottato il metodo di stima sintetico compartivo. In particolare si sono svolte, presso operatori del settore, indagini di mercato al fine di reperire i prezzi di vendita di beni con caratteristiche simili a quelli oggetto di valutazione. A tale importo è stata successivamente applicata una percentuale di deprezzamento variabile, a seconda delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche del bene, e delle condizioni d'uso e conservazione in cui lo stesso si trovava al momento dello svolgimento delle operazioni di inventario. Nella determinazione del valore si è inoltre tenuto conto che tutti i beni mobili saranno oggetto di vendita forzosa e di conseguenza si è applicato un ulteriore deprezzamento.

### **VALUTAZIONE DEI BENI MOBILI**

La valutazione complessiva dei beni mobili ammonta ad € 2.228,70. Per ulteriore dettaglio relativo all'inventario ed alla valutazione dei beni mobili si fa riferimento alla tabella che si produce (allegato n. 14).

### **RIEPILOGO DEI VALORI STIMATI**

Beni mobili	€	<u>2.228,70</u>
-------------	---	-----------------

]

Tanto si doveva riferire in ossequio all'incarico ricevuto  
dal Signor Giudice Delegato.

Deruta, 23 aprile 2021

Il C.T.U.

Dr. Agr.